

IL CAMMINO DI EMMAUS

N.41



ASSOCIAZIONE EMMAUS

www.emmaus-associazione.org

SOMMARIO:

<i>Attualità</i>	3
<i>Buone Notizie</i>	5
<i>Hanno detto e ... scritto</i>	6
<i>I nostri appuntamenti</i>	9
<i>Le nostre esperienze</i>	11
<i>Emmaus per la spiritualità (F.I.E.S.)</i>	17
<i>Emmaus per il cantiere del Progetto Culturale (C.E.I.)</i>	21
<i>Volontariato e solidarietà</i>	23
<i>Promozione umana</i>	24
<i>Vi consigliamo</i>	24
<i>Festività - Auguri - Ringraziamenti</i>	27

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI per la XLIII (43^a) giornata mondiale delle comunicazioni sociali: *“Nuove tecnologie, nuove relazioni. Promuovere una cultura di rispetto, di dialogo, di amicizia”*

Le nuove tecnologie digitali stanno determinando cambiamenti fondamentali particolarmente evidenti tra i giovani... noi adulti, abbiamo dovuto imparare a capire e ad apprezzare le opportunità che esse offrono per la comunicazione e nei rapporti umani, se usate per favorire la comprensione e la solidarietà umana. Molti i benefici... le famiglie possono restare in contatto, anche se divise da enormi distanze, gli studenti e i ricercatori hanno un accesso più facile e immediato ai documenti, alle fonti e alle scoperte scientifiche e possono lavorare in équipe da luoghi diversi.

Questo desiderio di comunicazione è riflesso della nostra partecipazione al comunicativo e unificante amore di Dio, che vuol fare dell'intera umanità un'unica famiglia.

Le reti digitali cercano cercano di promuovere la solidarietà umana, la pace e la giustizia, il rispetto della vita e il bene della creazione. Giovani, siate gli araldi dell'annuncio del Vangelo ai vostri coetanei.

Leggi tutto il messaggio

www.vatican.va/holy_father/benedict_xvi/messages/communications/document...



Non ci sono tecnologie buone o cattive, buono o cattivo è l'uso che se ne fa.

L'Arcivescovo di Napoli, Vincenzo Sepe, COME Papa Ratzinger, ha aperto un suo profilo sulla rete sociale Facebook e così si è espresso: *“Bisogna andare laddove c'è la gente e se la gente è su Facebook andiamo pure là”.*

Del resto, vi informiamo, se volete visitare il sito della Diocesi di Milano all'indirizzo

www.chiestadimilano.it vedrete anche il Cardinale Tettamanzi usare “You tube” per i suoi messaggi.

IL SEMINATORE USCI' A SEMINARE... ma un nemico, la notte, seminò la zizzania....

Dobbiamo fare perciò attenzione...per esempio a che il desiderio di apparire o di connessione virtuale non diventi ossessivo, a scapito della reale interazione sociale. E non solo... dobbiamo avere la capacità di non lasciarci plagiare né disorientare. Vi sono relazioni che non possono essere virtuali, ad esempio quelle con la persona di Gesù nell'Eucaristia... purtroppo le chiese si fanno sempre più vuote! Viviamo l'angoscia di un mondo che non riesce a trovare più il rapporto tra le parole, ormai consumate e deludenti, mentre la Parola del Vangelo rimane eterna. Chi ha esperienza di aver ascoltato e messo in pratica questa Parola, ha il privilegio di saper riflettere sul concetto di persona che è inconfondibile, unica, amata da Dio e per questo degna di essere rispettata in ogni fase del suo sviluppo e del suo declino.

Il cristiano crede nelle promesse di Cristo e perciò crede che ogni uomo è fatto per il compimento eterno della sua esistenza, e ciò va molto oltre la semplice riuscita mondana. Chi ha incontrato Cristo ritiene che Egli sia il solo capace di svelare all'uomo la vera dignità di figlio del Padre di tutti. Di conseguenza il cristiano, nel suo pellegrinaggio terreno, non trascurava l'impegno di lasciare una traccia duratura secondo il piano d'amore stabilito da Dio per ciascuno. L'uomo spirituale è libero perché non è attaccato a nulla, non ha l'ansia di possedere le cose se non per dividerle; è uomo sapiente, risorsa per la comunità civile, capace di rapporti autentici, incorrotto e incorruttibile, tende a costruire il bene comune secondo le sue capacità, per migliorare le condizioni di vita di tutti. Scriveva Thomas Merton : " se ogni uomo è uomo parla di me ". Essere fratelli è una prospettiva non solo cristiana ma anche sociale, perché concretamente attenta alle necessità di tutte le persone.

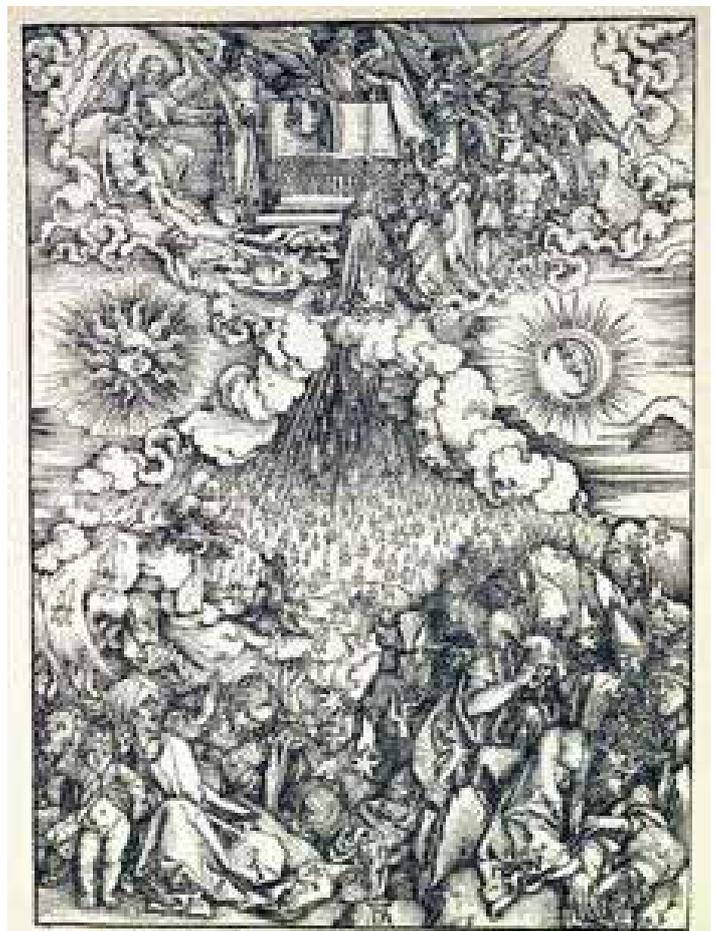
LA MALATTIA E LA MORTE DI ELUANA E DI OGNI UOMO CHE SOFFRE E CHE MUORE

Il Santo Padre Benedetto XVI si è espresso sulla malattia, in riferimento alle guarigioni che faceva Gesù, con queste parole: "la vera e più profonda malattia dell'uomo è l'assenza di Dio, della fonte della verità e dell'amore. E solo la riconciliazione con Dio può donarci la vera guarigione, la vera vita"..... " quanti cristiani – sacerdoti, religiosi e laici – hanno prestato e continuano a prestare in ogni parte del mondo le loro mani, i loro occhi e i loro cuori a Cristo, vero medico dei corpi e delle anime!"

LA SCALATA DELLA VITA UMANA VERSO DIO

Dice Gesù: "chi vorrà salvare la propria vita la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà. Che giova infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria anima?" (Mc 8,35-36).

Il cardine dell'annuncio cristiano – che forse a volte viene dimenticato – è anzitutto la salvezza dell'anima e la vita eterna. Il male assoluto è il rifiuto di Cristo, non la morte fisica. E il bene supremo non è la vita terrena, ma la salvezza dell'anima e la conseguente risurrezione del corpo che finalmente non sarà più sottoposto alla malattia, al dolore e alla morte. Allora "la carezza del Nazareno" – come dice l'Apocalisse – "tergerà ogni lacrima dai nostri occhi" e avremo l'eterna giovinezza e una felicità inimmaginabile, che non passa.





AFSAI – Servizio Informativo per i Giovani Mobilità giovanile internazionale ed educazione non formale

Per decisione della Commissione Europea, il 2011 sarà l'Anno Europeo del Volontariato. Questo atto è una risposta concreta e un riconoscimento reale alle azioni quotidiane che milioni di persone compiono in tutta Europa. Oltre 100 milioni di cittadini europei offrono il proprio contributo alla società **volontariamente**, traducendo in fatti i valori della solidarietà, della coesione sociale e della cittadinanza attiva.

Chi fosse interessato a maggiori notizie clicchi il seguente link:

<http://www.afsai.it>



www.legriots.it/

Le griots: donne coraggiose e sensibili che combattono ed hanno vinto la malattia del cancro, trasformando le loro storie in racconto e spettacolo teatrale.

L'esperienza del dolore richiede coraggio e forza interiore. La capacità di sopportazione, la pazienza, la combattività sono armi potenti, utili. Ma il saper mettere fuori da sé, oggettivare con il racconto, il teatro, il confronto, è antidoto contro la paura. Atto di fiducia nella vita.

NOTE FORMAZIONE REGIONE LOMBARDIA 2009

Sarà possibile accogliere adesioni non oltre il 20 Aprile 2009 da parte di persone domiciliate o residenti in Lombardia, disoccupati, inoccupati o in cerca di lavoro di età compresa tra i 18 e i 64 anni. La regione Lombardia col Fondo Sociale Europeo ha stanziato 25 Mln di euro spendibili in percorsi formativi del valore massimo di 5 mila euro a persona. I percorsi formativi comprendono aree le più differenziate (dall'informatica, alla grafica, alla fotografia, alle lingue, alla didattica, alla comunicazione, al manageriale, alla normativa aziendale, alla contabilità). Modulo di richiesta informazioni Dote Formazione anno 2009 all'indirizzo:
<http://www.corsisoftware.com/DoteFormativa.aspx>

Hanno detto e ... scritto

Dionigi Tettamanzi - Cardinale Arcivescovo di Milano

Da "La sobrietà dimenticata" "...non una sobrietà fine a se stessa, ma una sobrietà che ci renda uomini e donne liberi e capaci di condividere e, dunque, conduca e culmini nella solidarietà."

"Se vuoi costruire un'imbarcazione, non preoccuparti tanto di distribuire il lavoro tra gli uomini, vedi piuttosto di risvegliare in loro la voglia del mare".

De Saint-Exupéry

Non si piange sulla propria storia, si cambia rotta. *Spinoza*

Quaresima: Cenere in testa e Acqua sui piedi: cenere e acqua, ingredienti primordiali del bucato di un tempo. Ma soprattutto, simboli di una conversione completa, che vuole afferrarci finalmente dalla testa ai piedi.

Tonino Bello

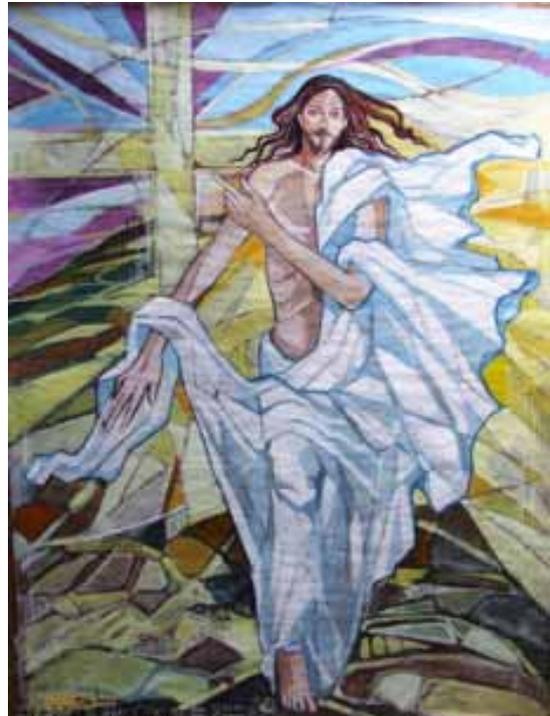
Ancora (Don Tonino Bello, "Alla finestra della speranza, 1988, quando già era colpito dal cancro)

CROCE: COLLOCAZIONE PROVVISORIA

"Nel duomo vecchio di Molfetta c'è un grande crocifisso di terracotta. Il parroco, in attesa di sistemarlo definitivamente, l'ha addossato alla parete della sagrestia e vi ha apposto un cartoncino con la scritta: collocazione provvisoria. La scritta, che in un primo momento avevo scambiato come intitolazione dell'opera, mi è parsa provvidenzialmente ispirata, al punto che ho pregato il parroco di non rimuovere per nessuna ragione il crocifisso di lì, da quella parete nuda, da quella posizione precaria, con quel cartoncino ingiallito. Collocazione provvisoria. Penso che non ci sia formula migliore per definire la Croce. La mia, la tua, non solo quella di Cristo.

Coraggio, allora, tu che soffri inchiodato su una carrozzella. Animo, tu che provi i morsi della solitudine. Abbi fiducia, tu che

bevi il calice amaro dell'abbandono. Non imprecare, sorella, che ti vedi distruggere, giorno dopo giorno, da un male che non perdona. Asciugati le lacrime, fratello, che sei stato pugnalato alle spalle da coloro che ritenevi tuoi amici. Coraggio. La tua croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre "collocazione provvisoria".



Anche il Vangelo ci invita a considerare la provvisorietà della croce. C'è una frase immensa, che riassume la tragedia del creato al momento della morte di Cristo. "Da mezzanotte fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra". Forse è la frase più oscura di tutta la Bibbia. Per me è una delle più luminose. Proprio per quelle riduzioni di orario che stringono, come due paletti invalicabili, il tempo in cui è concesso al buio di infierire sulla terra. Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Ecco le sponde che delimitano il fiume delle lacrime umane. Ecco le saracinesche che comprimono in spazi circoscritti tutti i rantoli della terra. Ecco le barriere entro cui si consumano tutte le agonie dei figli dell'uomo. Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Solo allora è consentita la sosta sul Golgota. Al di fuori di quell'orario c'è divieto assoluto di parcheggio. Dopo tre ore, ci sarà la rimozione forzata di tutte le croci. Coraggio, fratello che soffri...mancano pochi istanti alle tre del tuo pomeriggio. Tra poco il buio cederà il posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori verginali e il sole di pasqua irromperà tra le nuvole in fuga"

(Ignazio IV Hazrim)

"La spiritualità creatrice è la sola capace di scuotere il nichilismo dell'Occidente, il suo freddo cinismo... Abbiamo bisogno di santi, questi peccatori perdonati e riconoscenti, questi uomini della risurrezione... Abbiamo bisogno, soprattutto, di una santità dell'intelligenza, capace di illuminare tutta la complessità della vita... Abbiamo bisogno di vere comunità in cui la comunione non sia una parola vuota, in cui gli uomini reimpairino a respirare la bellezza, la condivisione, l'amicizia, per diventare più responsabili e più creativi nella storia... Sia talora la percezione che l'umanità sia posta davanti ad una scelta decisiva: o il suicidio nucleare, ecologico, la disintegrazione delle anime, dei corpi, delle società, le mostruosità genetiche, oppure il superamento spirituale. I cristiani sono chiamati a testimoniare la finalità dell'uomo immagine di Dio e della terra-sacramento, segretamente penetrata dalla gloria del Risorto".

Non è l'attività umana che può salvare, ma soltanto la passione di Cristo.

Edith Stein

"L'uomo, un essere per la morte" (Heidegger)

"L'uomo, una passione inutile" (Sartre)

"L'uomo, un essere per il naufragio e per lo scacco" (Jaspers)

"L'uomo, una canna pensante" (B. Pascal)

"L'uomo, sempre fine e mai mezzo" (Kant)

"L'uomo, crepaccio assetato d'infinito" (Kierkegaard)

"L'uomo? Una talpa terrorizzata che attende la morte nel buio, tra la paura della vita e il terrore della morte" (Kafka)

"L'uomo, un piccolo e minuscolo essere amato fino alla morte e oltre, senza misura"(Franco Grezzi)

La Meravigliosa compie meraviglie

Io lo so bene: ciò che è meraviglioso, a volte, ha i suoi eccessi. Volendo credere a tutto, ci giunge una notte piena di disillusioni che ci porta a non credere più a nulla. Gli increduli si reclutano tra gli antichi creduli, raramente tra gli antichi credenti. Credo anche che Dio è infinito, (...) e ti conosco, gentile Signore: i Tuoi regali non sono mai pacchetti di vento. È sufficiente osservare come Tu sia riuscito a creare la libellula degli stagni, la foresta di aceri in autunno e, perfino, certi luccichii della luna sull'asfalto umido di novembre. Tu sei diligente, un perfezionista, instancabile. Tu ritocchi l'universo. Tu che hai messo tanto di Te per inventare un semplice porro, come hai dovuto sforzarTi per creare Tua madre! Lei non può che essere meravigliosa.

Pertanto, come la pianta crea delle piante, come il cane genera dei cani, come l'uomo genera degli uomini, la Meravigliosa compie meraviglie. Il contrario sarebbe stupefacente.

Didier Decoin - La Sainte Vierge a les yeux bleus (La Santa Vergine ha gli occhi azzurri) Du Seuil, 1984



I nostri appuntamenti

Dal: 3/1/2009 Al: 5/1/2009	Torno CO	Ass. Sportiva Plinio Torno	Barbara Bernardinello	Tempo libero	giovani e famiglie
/2009 Al: 15/2/2009	Milano	Decanato Sempione	Don Alberto Carbonari	pastorale giovanile	preadolescenti
Dal: 26/2/2009 Al: 28/2/2009	Busto Arsizio VA	Parr. S.Michele Arcangelo	don Giuseppe Corti	Pastorale giovanile	Adolescenti
Dal: 28/2/2009 Al: 1/3/2009	Desio	Nuova Amicizia- Missionari Saveriani	Galimberti Pierantonio	attività socio- educativa	Famiglie con portatori H
Dal: 3/3/2009 Al: 3/3/2009	Milano	Associazioni Zona 4 Comune di Mi riunite	Consiglio di Zona 4	Al di là del muro Confronto dibattito	Popolazione
Dal: 14/3/2009 Al: 15/3/2009	Milano	Decanato Sempione	Don Alberto Carbonari	pastorale giovanile-Ritiro Quaresima	adolescenti
Dal: 21/3/2009 Al: 22/3/2009	Carnago	Decanato di Carnago	don Murizio Cantù	Ritiro quaresimale	giovani
Dal: 21/3/2009 Al: 22/3/2009	Carnago VA	Parr. S. Martino	Diacono don Luca	pastorale Giovanile	giovani
Dal: 28/3/2009 Al: 29/3/2009	Varese	"Soppalcanti"	Nicora Marika	stage di teatro	giovani e adulti
Dal: 8/4/2009 Al: 12/4/2009	Cornaredo	Comunità "Il ponte"	Danielli Alessia	attività educative	bambini
Dal: 13/4/2009 Al: 15/4/2009	Vigano di Gaggiano	Parr. S.Eugenio e Maria	don Claudio Mainini	Pastorale Giovanile	Preadolescenti
Dal: 25/4/2009 Al: 26/4/2009	Gallarate VA	Équipe Notre Dame	Consolaro Paolo	Pilotaggio "End"	adulti
Dal: 1/5/2009 Al: 1/5/2009	Maccagno	Casa Emmaus	Associati Emmaus	Coesione sociale e condivisione cristiana	popolazione
Dal: 2/5/2009 Al: 3/5/2009	Desio	Orat.S.Gv.Battista	Don Marco Bertagna	Pastorale giovanile	adolescenti e giovani

Dal: 9/5/2009 Al: 10/5/2009	Busto Arsizio	Parr.S.Maria Regina	don Attilio Anzivino/Ughetto Elisa	Spiritualità familiare	famiglie
Dal: 18/5/2009 Al: 22/5/2009	Carugate MI	Coop.soc. Il Sorriso	Emanuele Chirico	attività socio- educativa	portatori H
Dal: 26/6/2009 Al: 9/7/2009	Varese	corso iconografia	Giuliana caprioglio	cultura cattolica	giovani allievi
Dal: 26/6/2009 Al: 9/7/2009	Varese	corso iconografia	Giuliana caprioglio	cultura cattolica	giovani allievi
Dal: 9/7/2009 Al: 17/7/2009	Varese	iconografia	Giuliana Caprioglio	Cultura cattolica	giovani allievi
Dal: 13/7/2009 Al: 28/7/2009	Locate Triulzi MI	Oratorio San Luigi	Don Marco Mindrone	pastorale preadolescenti	preadolescenti
Dal: 13/7/2009 Al: 27/7/2009	Locate Triulzi MI	Parr. S. Vittore	don Marco Mindrone	Pastorale giovanile	giovani
Dal: 28/7/2009 Al: 4/8/2009	Castel Mella BS	Parr. S.Siro- Oratorio Paolo VI	don Giuseppe Magnolini	Pastorale Giovanile	Giovani
Dal: 28/7/2009 Al: 4/8/2009	Castel Mella BS	Parr. S.Siro- Oratorio Paolo VI	don Giuseppe Magnolini	Pastorale Giovanile	Giovani
Dal: 5/8/2009 Al: 9/8/2009	Milano	Fede e Luce	Lucia Pattani	attività socio- educativa	portatori H
Dal: 9/8/2009 Al: 22/8/2009	Venezia	Orizzonte Famiglia	Rossella Cavaloro	pastorale familiare	Famiglie
Dal: 22/8/2009 Al: 30/8/2009	Bari	parr. S.Andrea	don MARIO castellano	pastorale giovanile	giovani

Le nostre esperienze

Martedì 3 marzo 2009 Palazzina Liberty Milano - ORE 21
Il nostro intervento sul tema "AL DI LÀ DEL MURO"

SVILUPPARE LA VITA ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE



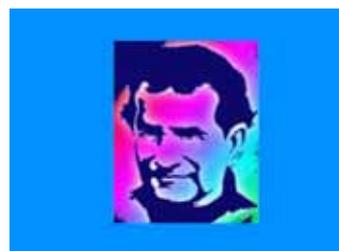
L'ASSOCIAZIONE
EMMAUS È NATA DA UNA
ESPERIENZA DI VITA DI
COMUNITÀ DENTRO
PARROCCHIA,



DOVE GENITORI E FIGLI SI IMPEGNAVANO A CRESCERE INSIEME.



**PER FARE CHE COSA?
PER EDUCARE ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ
DELL'ASSOCIAZIONE CHE NOI,
SOCI FONDATORI, GIÀ' DAL PRINCIPIO,
INTENDEVAMO ORIENTARE CRISTIANAMENTE
SULLO STILE DI DON BOSCO.**





L'EDUCAZIONE È STATA ASSUNTA FIN DAL PRINCIPIO COME ASSE PORTANTE DI UN CAMMINO DI CRESCITA DI GENITORI E FIGLI IN UN CONTINUO SCAMBIO DI ESPERIENZE.

INTANTO LA CERCHIA DI RAPPORTI, AMICIZIE E CONOSCENZE SI FACEVA SEMPRE PIÙ AMPIA.

ATTRAVERSO PERIODICI INCONTRI DI CONFRONTO E DI DIALOGO COSTRUTTIVO, SI CONSOLIDAVA L'IDEA DI FAR NASCERE UN'ASSOCIAZIONE DI GENITORI E FIGLI.



ADULTI E GIOVANI CAPACI DI INTEGRARSI E CREDERE CHE L'EDUCAZIONE DEBBA INIZIARE DAL DIALOGO E DALLA CONDIVISIONE DI CIÒ CHE CIASCUNO È - E POSSIEDE.

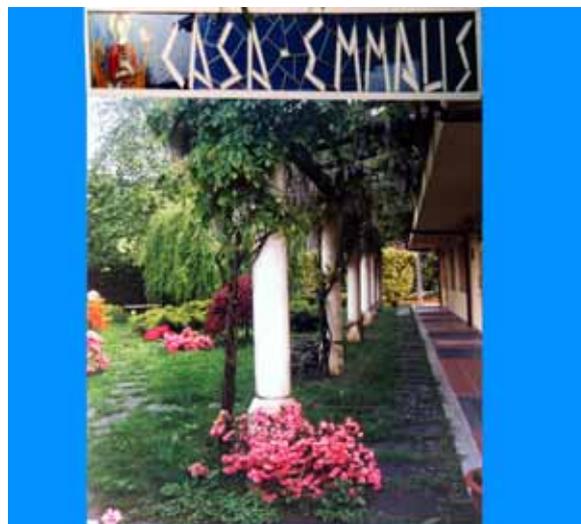


A POCO A POCO QUESTO COMINCIÒ A DIVENTARE REALTÀ.

SUCCESSIVAMENTE NACQUE CASA EMMAUS: ESSA NON HA MURI, NÉ PORTE CHIUSE: L'ACCOGLIENZA NON DISCRIMINA NESSUNO



**IN NOI È VIVA LA SPERANZA CHE IL PANE CONDIVISO
POSSA FAR RICONOSCERE LA PRESENZA VIVA DEL CRISTO
CHE ANNUNCIA UNA VITA PIÙ PIENA.**



I PICCOLI APPARTAMENTI, LE ZONE AMPIE PER LA VITA COMUNE, ACCOLGONO GLI OSPITI IN UN CLIMA DI GIOIA E SERENITÀ: SONO PERSONE DI OGNI ETÀ E DI QUALSIASI CONDIZIONE FISICA O SOCIALE.



I MOMENTI EDUCATIVI SI SUCCEDONO, DANDO OCCASIONE AD ESPERIENZE CHE SPAZIANO DAL RELIGIOSO, AL SOCIALE, DALLO SPORTIVO ALL'ARTISTICO.

NOI DELL'ASSOCIAZIONE EMMAUS, SPERIAMO CHE CIASCUNO, PARTENDO DA QUESTO LUOGO, PORTI CON SÉ UNA ESPERIENZA FRUTTUOSA CHE ESPANDA I SUOI RAGGI COME I CERCHI DI UNA GOCCIA CHE CADE SULL'ACQUA.



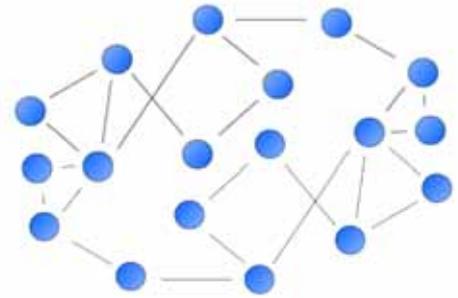
L'EDUCAZIONE È UN BENE TROPPO SPESSO SOTTOVALUTATO, PERCHÉ NON GENERA RISULTATI EVIDENTI, CONCRETI E IMMEDIATI, MA NOI CREDIAMO FORTEMENTE CHE ESSA SIA FONTE DI CRESCITA E SVILUPPO DI OGNI VITA.



VORREMMO COINVOLGERE TANTE PIÙ PERSONE, VORREMMO ABBATTERE I MURI CHE TENGONO SEPARATE LE ASSOCIAZIONI PER SERVIRE, UTILIZZANDO CIÒ CHE È PROPRIO PER

IL BENE COMUNE, MUOVENDOCI IN DIAGONALE, UTILIZZANDO I MODERNI MEZZI DI COMUNICAZIONE PER TROVARE COLLABORAZIONE E CONSENSO.

OPERARE INSIEME, FACENDO RETE: LAVORARE IN RETE SIGNIFICA MOBILITARE LE RISORSE PROPRIE DI UNA PLURALITÀ DI SOGGETTI VERSO UNO SCOPO E UN PROGETTO COMUNE, ATTRAVERSO UN PROCESSO CONDIVISO.



IN UN'EPOCA DI FORTE FRAMMENTAZIONE E INDIVIDUALISMO, IL RUOLO SPECIFICO DEL VOLONTARIATO È DI IMPORTANZA STRATEGICA IN QUANTO PORTATORE DI RELAZIONE, SOLIDARIETÀ E ALTRUISMO.

DIALOGARE SENZA PREGIUDIZIO NELLA STIMA DEL RUOLO DI CIASCUNO.

OGNI PERSONA UMANA, IN QUANTO DOTATA DI RAGIONE, SENTE IL BISOGNO DI CERCARE LA VERITÀ SU TUTTO. MA NON SI PUÒ PRETENDERE DI CERCARLA E TROVARLA DA SOLI E PER DI PIÙ SENZA FARE FATICA.

COMUNICARE TRA INDIVIDUI, ASSOCIAZIONI, ISTITUZIONI, LE RISPETTIVE ESPERIENZE, L' ENTUSIASMO E LE MOTIVAZIONI CHE CI SPINGONO: TRASMETTERE E RICEVERE, CI ARRICCHISCE RECIPROCAMENTE DANDOCI OCCASIONE DI CREARE SINERGIE E SVILUPPARE MODELLI VINCENTI IN QUESTO SECOLO NUOVO, CHE POSSONO FAVORIRE LA COMUNE CRESCITA.

È QUESTO UN APPELLO E UN INVITO A DIVENTARE SEMPRE MEGLIO SUSSIDIARI AGLI ENTI PUBBLICI E RELIGIOSI, IN UN TEMPO IN CUI I VALORI SI APPIATTISCONO VERSO IL BASSO E SOLO POCHI TENTANO DI VOLARE ALTO.





1° maggio 2009
Gara gastronomica
aperta a tutta la popolazione



1° premio: Coppa
2° e 3° premio: Medaglia

Programma:

- h. 11.00 – Ritrovo a Casa Emmaus per l'aperitivo
– Esposizione dei piatti al centro della sala
- h. 12.00 – La giuria qualificata provvede agli assaggi
- h. 13.00 – Pranzo insieme condividendo i vari piatti tipici
- h. 14.00 – Momento ricreativo con Cabaret e coro Alpino

I piatti possono essere portati da tutti anche da casa

Per informazioni: 02.733.854 / 0332.560.582

Il giovedì sera è possibile pernottare a casa Emmaus

La manifestazione è patrocinata dalla Pro-Loce di Maccagno





QUARESIMA: perché la cenere in testa? Cosa sono i 40 giorni della Quaresima?



Si tratta di partire dalla propria testa, cosparsa di cenere, per arrivare (nel lavacro del giovedì santo) ai piedi degli altri. Potenza evocatrice dei segni!

Pentimento e servizio, binari obbligati su i quali viaggiare per il ritorno alla Casa del Padre. . Occorre tutta una vita, a volte, per comprendere. Ma l'imitazione di Cristo è solo questa. Nell'ascolto della Parola di Dio, realmente la volontà divina, la legge divina entra nella nostra volontà, la nostra volontà si identifica con la sua, diventano una sola

volontà e così siamo realmente liberi, possiamo realmente fare ciò che vogliamo, perché vogliamo con Cristo, vogliamo nella verità e con la verità."

Quaresima: tempo di preghiera

I Vangeli raccontano di preghiere solitarie di Gesù nella quiete notturna, sulla cima indisturbata delle montagne, nel deserto, lontano dagli uomini. Per staccare l'anima da tutte le cose.

Quaranta giorni e quaranta notti di preghiera precedettero la vita pubblica di Gesù. Prima di scegliere i dodici apostoli, si ritirò in preghiera nella solitudine delle montagne. Nelle ore trascorse sul Monte degli Ulivi, si preparò a salire il Golgota. "Padre, se puoi, allontana da me questo calice. Ma sia fatta la tua volontà, non la mia."

Gesù ci dà l'esempio. Si capisce perché, nella sua sapiente pedagogia, Dio purifica con molte prove le persone che si affidano a Lui. Dobbiamo saper accettare che Dio ci plasmi e ci renda forti per le sue battaglie e per la gloria che vuole donarci in Cielo.

Non dimentichiamo che Gesù venne tentato nel deserto in ogni modo, così anche noi saremo tentati e sfiancati perché desistiamo dal cammino che conduce a Dio. Dunque non scoraggiamoci se la nostra vita ci sembra difficile, se l'azione che mira a perfezionare noi stessi e gli altri e ad unirli a Dio, ci fa assaggiare la croce. Una cosa è certa, noi viviamo qui ed ora per ottenere la nostra salvezza e quella di coloro che ci sono affidati: che nessuno si perda (Così si esprimevano Edith Stein e anche Padre Pio) .

Noi sappiamo che, oltre il dolore, per coloro che amano il Signore, tutto si volge al bene.

"Tu Signore, sei lo spazio che circonda il mio essere e lo protegge"

La fede ci fa superare la sofferenza, sentiamo vicine le persone care perdute in questa vita e le immaginiamo come sono ora, gloriose, felici, serene perché il Padre ha "asciugato ogni lacrima dai loro occhi". Quale grande gioia credere di poter ritrovare i nostri cari in Paradiso! Il nostro compito sulla terra è proprio questo: aiutare il maggior numero di figli di Dio ad avvicinarsi a Lui e a corrispondere al suo amore che ci vuole felici. Per questo, quando nel corso della Santa Messa recitiamo il credo affermiamo "credo nella comunione dei santi....." Fare la comunione con Gesù significa farla anche con i nostri cari che sono in Paradiso.

VOCAZIONE: ma che cos'è?

San Paolo Apostolo, insegna. Egli vive l'esperienza precisa e concreta di sentirsi chiamato per nome da uno che rimproverandolo esprime, proprio in quell'atto, di avere a cuore la sua persona come nessun altro. Proprio lui che lo perseguita è oggetto di questa attenzione, di questo amore sconfinato e incomprensibile che gli apre la strada di una nuova esistenza piena di scoperte. Quando l'infinitudine di Dio si curva sulla nostra nullità per renderci partecipi della sua grandezza, non riusciamo a capacitarci. Dubitiamo, temiamo, lasciamo che il tempo corra per non prendere decisioni, la tentazione è quella di fuggire di fronte alla chiamata... poi, ci diciamo per giustificarci, "non saremo all'altezza" senza credere che quando Egli sceglie, diventiamo come una rifrazione di Lui, nella misura in cui aderiamo liberamente e sinceramente a Lui.

Esempi ve ne sono a migliaia, a partire dagli apostoli: Pietro che era un rozzo pescatore, diventerà pescatore di uomini e primo pontefice; Giovanni, che era irruente e indisciplinato, diventerà addirittura il simbolo della tenerezza; Paolo, da persecutore violento, diventerà ardente teologo innamorato del Vangelo; tra i Padri della Chiesa, sappiamo come S. Ambrogio e S. Agostino abbiano capovolto i loro progetti di vita, svolgendo un compito che non poteva essere svolto da nessun altro; tra i santi vi sono poliedriche personalità di uomini e donne, vergini o sposati, ricchi e poveri, tutti hanno saputo esprimere i variegati colori dell'umanità di Cristo. Qualcuno che legge avrà avuto esperienza di qualche semplice persona, come un diacono permanente, un missionario, oppure un sacerdote o un superiore di ordine religioso che, una volta incaricati di un settore nella Chiesa, hanno fatto un salto di qualità incredibile perché resi capaci da un Altro.

Non sono la cultura o la ragione che santificano l'uomo, ma la fede e soprattutto Dio stesso, cui nulla è impossibile.

"Salto di qualità" non è uguale a personalità senza difetti: la complessità psicologica di ciascuno ne fa un "unico" per semplicità, oppure per complessità, o per irruenza o per giocosità, o per tenerezza, o per virilità: Cristo realizza l'umanità di ciascuno. "Tutto posso in Colui che mi dà forza" (Fil 4,13)

Per Paolo c'è una strada sola che raggiunge l'Alto e quella strada passa attraverso l'altro.

È per questo che egli viaggia a lungo: le strade non servono più solo ad unire un punto ad un altro. Sono per lui spazi d'incontro, traiettorie d'annuncio, percorsi d'anima, che disegnano il profilo bellissimo del volto di Gesù intravisto nel velo della luce quel giorno.



BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO LA PAROLA DI DIO E LA VIVONO OGNI GIORNO

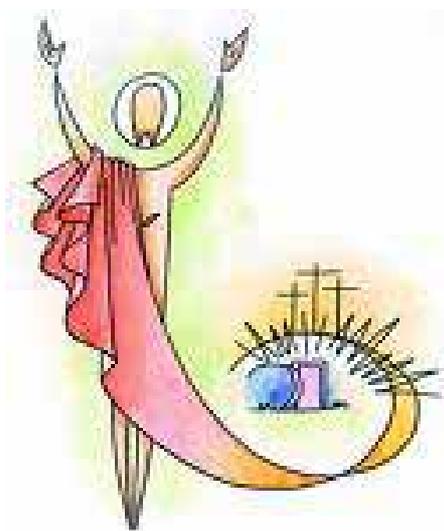
Per aprire con maggiore abbondanza a tutti i fedeli il tesoro della Sacra Scrittura, e aprire un ponte con l'oriente cristiano è nato il LEZIONARIO AMBROSIANO. Con il nuovo lezionario (libro liturgico che contiene in modo ordinato e progressivo i brani della Sacra Scrittura che vengono proclamati nelle sante Messe festive e feriali) è stato compiuto qualcosa di simile al restauro di un edificio antico di pregio, adeguandolo alle esigenze di oggi. I tre libri di cui è composto l'intero lezionario contemplano i tre misteri della nostra fede:

1. Il mistero dell'Incarnazione del Signore
2. Il mistero della Pasqua del Signore
3. Il mistero della Pentecoste

Questi tempi liturgici, sono i tempi della nostra vita in Cristo

La Messa del sabato sera non è semplicemente pre-festiva, ma la prima Messa domenicale. "Cristo Signore è risorto!" canterà il sacerdote attraverso la proclamazione di uno dei dodici vangeli della Risurrezione.

Il nostro Cardinale Arcivescovo auspica che l'uso di questo lezionario, interiorizzando le Sacre Scritture proclamate nella liturgia, anima e respiro della Chiesa, possa aiutare ogni fedele a vivere secondo la Parola di Dio



UNA SCALATA DI 30 GRADINI

Giovanni Climaco, monaco eremita vissuto millequattrocento anni fa, in linea con i Padri del deserto, ritiene importante la capacità di discernere. Ogni comportamento è da sottoporsi al discernimento; tutto infatti dipende dalle motivazioni profonde, che bisogna vagliare "Come guida e regola in ogni cosa, dopo Dio, dobbiamo seguire la nostra coscienza" (26/1,5;1013). In questo modo si raggiunge la quiete dell'anima, allora l'anima può affacciarsi sull'abisso dei misteri divini.

Lo stato di quiete, di pace interiore, dono di Dio è un cammino che si sviluppa attraverso trenta gradini.

Il cammino può essere sintetizzato in tre fasi successive:

- la prima si esprime nella rottura col mondo al fine di ritornare allo stato dell'infanzia evangelica in senso spirituale. Il distacco volontario dalle persone e dai luoghi cari. Questa rinuncia, è via all'umiltà mediante le umiliazioni – che non mancheranno mai – da parte dei fratelli.
- La seconda fase del cammino è costituita dal combattimento spirituale contro le passioni. "Tutti coloro che intraprendono questa bella lotta (cfr *1 Tm 6,12*), dura e ardua, [...], sappiano che sono venuti a gettarsi in un fuoco, se veramente desiderano che il fuoco immateriale abiti in loro" (1,18; 636). Il fuoco dello Spirito santo che è fuoco dell'amore e della verità
- L'ultima fase del cammino è la perfezione cristiana, che si sviluppa negli ultimi sette gradini della *Scala*.

Questi sono gli stadi più alti della vita spirituale, i solitari, quelli che sono arrivati alla quiete e alla pace interiore.

Nella carità, AMORE DIVINO INFUSO IN NOI dallo Spirito Santo, si nasconde il mistero della preghiera, della conoscenza personale di Gesù; una preghiera semplice, che tende soltanto a toccare il cuore del divino Maestro: la parola "Gesù" divenuta una cosa sola con il nostro respiro.

La Vergine è il modello delle anime interiori, in intima unione con Dio

Sembra che l'atteggiamento della Vergine, durante gli otto mesi compresi tra l'Annunciazione ed il Natale, sia un modello delle anime interiori, che vivono in intima unione con Dio, esseri scelti da Dio per vivere dal di dentro, nel fondo dell'abisso senza fondo.

Con quale pace, con quale raccoglimento Maria si prestava e si presta a tutte le cose! Come le cose più banali erano da lei divinizzate, poiché, attraverso tutto, la Vergine restava l'adoratrice del dono di Dio.

Questo non le impediva di esteriorizzare, di impegnarsi nel mondo esterno, sempre quando, sollecitata, si dedicava alla carità; il Vangelo ci dice che "Maria percorse diligentemente le montagne della Giudea per recarsi dalla sua cugina Elisabetta".

L'ineffabile visione che ella contemplava in se stessa, non diminuì mai la sua carità esterna, l'affetto per il prossimo, poiché "la contemplazione ci guida alla lode e all'eternità del Signore. Maria possedeva l'unità che giammai si disfarà"

Emmaus per il cantiere del Progetto Culturale (C.E.I.)



Emergenza educazione- responsabilità educativa

.....la nostra società ha abdicato il suo compito educativo. In nome di una sterile "neutralità" ha abbandonato i giovani alla loro solitudine, sempre più incapaci di venire a capo della loro vita. In molti adulti, disorientati e affaticati, sembra prevalere la sfiducia nella stessa possibilità di educare.

Emerge una questione antropologica, cioè l'idea che abbiamo dell'uomo, della sua libertà e del futuro della nostra comunità.

(Si parla di Italia) di problemi e di opportunità da individuare, priorità, suggerimenti operativi utili a superare i diversi problemi. Soprattutto promuovere la consapevolezza di questa "emergenza" dando luogo ad alleanze tra interlocutori diversi per trovare insieme metodi e mezzi adeguati a promuovere la crescita umana e cristiana dei nostri giovani.

Non è facile educare, ma si può anche se ciò comporta fatica e non di rado sofferenza. Senza far pesare le nostre considerazioni, aiutare il giovane a saper leggere la realtà al positivo-valoriale, essere disposti ad accompagnare con discrezione, a camminare insieme, riconosciuti come "persone di fiducia". Soprattutto far sentire loro di essere amati nel promuovere, per averne scoperto le potenzialità personali e l'identità originale, e senza chiedere nulla in cambio, capacità e competenze. Aiutarli a comprendere che il senso della vita è contribuire a lasciare il mondo un po' meglio di come lo si è trovato.

Ronald Russel esprime bene il rapporto causa-effetto quando l'educazione è sbagliata oppure giusta.

- Il vigliacco di oggi è il bimbo che schernivamo ieri.
- L'aguzzino di oggi è il bimbo che frustavamo ieri
- L'impostore di oggi è il bimbo a cui non credevamo ieri
- Il contestatore di oggi è il bimbo che opprimevamo ieri
- MENTRE:
- Il non complessato di oggi, è il bimbo che incoraggiavamo ieri
- L'espansivo di oggi è il bimbo che non trascuravamo ieri
- Il giusto di oggi è il bimbo che non calunniavamo ieri
- L'indulgente di oggi è il bimbo che perdonavamo ieri
- L'uomo che respira amore e bellezza è il bimbo che viveva nella gioia di ieri

Anche Gesualdo Nosegno (FONDATORE DELL'UCIIM associazione professionale cattolica di docenti, dirigenti, ispettori, educatori e formatori della scuola statale e non statale) raccomandava questo agli educatori

:

*"Educatore: se tu rallenti essi si perderanno
se ti scoraggi essi si fiaccheranno,
se ti siedi essi si coricheranno,
se tu dubiti essi si disperderanno,
se tu vai innanzi, essi ti supereranno
se tu doni la tua mano essi doneranno la vita,
se tu preghi essi saranno santi."*



Amare è donarsi

Amare nella verità. Se i legami non di rado si spezzano è perché si dicono troppe bugie sull'amore. Amare mette in gioco: chiede serietà e solidità interiore, capacità di sacrificio, di pazienza, di rinuncia, di donazione. L'amore vero resiste oltre le sensazioni e le emozioni e si esprime nelle piccole cose quotidiane. E anche quando tutto sembra crollare di fronte allo sbaglio e al tradimento, Gesù ci domanda la pazienza e il rispetto per i tempi dell'altro, ci domanda preghiera perché con il suo aiuto l'amore si purifichi, si elevi, cresca nella verità, dandoci la capacità di offrire fiducia per riprendere insieme la strada, non come prima, ma meglio di prima.

BEATA LA DONNA CHE....

- Sa stare al fianco dell'uomo con uguale dignità, cosciente della propria missione
- Che accetta la sua natura di sposa e di madre, accoglie, cresce, protegge la vita
- Che cura il proprio fascino interiore ed esteriore per rendere più armoniosa la convivenza umana
- Che presta sostegno alla famiglia e alla comunità umana con insostituibile responsabilità, intelligenza, sensibilità
- Che custodisce, difende l'umanità per condurla a un mondo più giusto ed umano
- Che sa essere compagna dell'anima e madre delle anime, perché ha incontrato Cristo e si lascia illuminare da Lui nelle scelte della vita
- Che dedica la sua attenzione a tutti gli esseri umani che entrano nel suo orizzonte
- Che sa ispirare fiducia ed amore e traccia sentieri di consolazione e di speranza
- Che contribuisce a dare un'anima sia alla vita privata che a quella pubblica



I VOLONTARI: NON SOLO ESECUTORI, MA AMICI

Chi entra a far parte di un'Associazione dovrebbe essere in grado di fare suo il progetto dell'Associazione stessa.

Non è mai facile: vi sono spesso frizioni, rivalità, abbandoni, incomprensioni, prevaricazioni... Un progetto che al principio sembra qualcosa di semplice da realizzare, poi fiorisce e i rami si distendono, e i fiori sbocciano... non sono solo sogni. Ma l'uomo, anche se generoso perché ha scelto il volontariato per essere utile ai suoi simili, ha sempre attaccata al piede la palla pesante dell'egoismo e dell'orgoglio. Essere servo di tutti non piace a nessuno. Ciascuno fa a se stesso mentalmente questo discorso: "Se tu, che sei volontario come me, ti comporti da disordinato, sarò disordinato anch'io; se tu, che sei volontario come me, sei arrogante, sarò arrogante anch'io; se tu non porti mai a termine il tuo compito, io non lo farò al posto tuo; se tu sei ligio a scappare via quando termina l'orario del tuo turno, anch'io scapperò via alla svelta quando finisce il mio; se tu entri ed esci quanto ti pare e piace dalla sede, lo farò anch'io, a costo di provocare confusione; se nessuno risponde al telefono, al citofono, se nessuno si mette cortesemente a disposizione delle persone che vengono per domandare o prestare un servizio, anch'io non mi sposterò dalla mia postazione. Sposare una causa non è semplice, inoltre vi sono quei due o tre obblighi di presenza collettiva per le assemblee che mi arrecano disagio (in famiglia, nel lavoro, nel weekend, ecc) Ma chi me lo fa fare?

Credo proprio, che attorno alla realizzazione di un progetto, occorrano dei veri amici, ciascuno disposto a dare il meglio di sé, con costanza, e impegno perseverante.

LA PEDAGOGIA DEL DONO

Il volontariato, nazionale o internazionale non importa, ha la connotazione del dono. Un dono del tutto gratuito che riempie di gioia, sorpresa, riconoscenza di chi riceve il dono. È una esperienza che consiglio a tutti i giovani, perché fa crescere come persone, è anima delle relazioni, è attenzione agli altri nel rispetto di se stessi, è sapore della vita perché donare è gioia. Nel volontariato ti fai le ossa per essere un lavoratore impegnato e di alto rendimento, acquisisci nuove conoscenze, avrai aperte nuove possibilità per realizzarti, **NON PERDERE QUESTA OCCASIONE!**



IL COMPITO URGENTE DELL'EDUCAZIONE

Tutti noi, genitori, insegnanti, catechisti, formatori, sappiamo che l'educazione si sviluppa in un rapporto tra persone nel quale, nel corso degli anni, entrano in gioco la libertà e la responsabilità di coloro che noi adulti responsabili, riteniamo con passione educare. A poco a poco gli adolescenti diventano artefici della loro crescita, morale, culturale e spirituale. A questo punto ci rendiamo conto che i metodi e i mezzi più disparati non sono più sufficienti.

È vero che educare non è mai stato facile, ma occorre superare quella crisi di comunicazione tra le generazioni che impedisce di dialogare. L'educazione come "segno dei tempi". Se vi è un'emergenza, essa va nel senso etimologico dell'"emergere" di un aspetto della vita umana che, anche a partire da una situazione di crisi, viene posta sotto i riflettori, richiedendo così una nuova attenzione.

E' necessario trasmettere, comunicare e testimoniare in modo credibile ed efficace così da offrire le ragioni per vivere. La relazione educativa, passa attraverso un rapporto di reciprocità, in cui la testimonianza ha il primato: essa attira maggiore interesse e rispetto di un grande gridare la verità come pura ripetizione di concetti.

Accompagnarsi all'altro nella sua storicità fornendogli strumenti critico-esistenziali utili ad avere una visione generale della propria identità e a verificare se il suo progetto di vita è in grado di renderlo adulto responsabile, capace di reggersi da solo.

Dobbiamo saper confidare in Dio che, creatore, è ospite segreto di ogni cuore. Dobbiamo affidare i nostri giovani a Gesù, unico e vero Maestro, e a Maria madre nostra, come San Giovanni Bosco faceva per i suoi ragazzi.

I giovani sono assetati di modelli significativi e di felicità. La pedagogia del cuore, che rispetta la dignità e fragilità dei giovani mentre tentano di costruire la loro identità e di orientare le loro scelte di vita come la famiglia, il lavoro, i riferimenti etici, hanno necessità di coltivare la speranza nel futuro imparando a conoscere, imparando a fare, imparando a vivere insieme, imparando ad essere. non può esservi educazione senza testimonianza

Vi consigliamo



LIBRI

Don Ugo Borghello Il sogno dell'amore per sempre Ed. Ares
Don Ugo Bordello Le crisi dell'amore Ed. Ares
Langlois Il libro della Passione Ed. Ares (accompagnato da CD)
Ravasi Nuova guida alla Bibbia Ed. San Paolo
Magdi Allam Grazie Gesù Ed. Mondatori
Verton T. Cristo nell'arte Europea Ed. Electa Mondatori
Socci A. Indagine su Gesù Ed. Rizzoli



FILM

ROMA 60° COSTITUZIONE ACEC- VI Congresso 19-20-21 maggio 09
"L'ACEC E LA SALA DELLA COMUNITA'" Le sfide del futuro
Presso Clarhotel-Princess – Prenotazioni entro il 20-04-09

Il congresso intende approfondire la capacità delle sale della comunità di ospitare processi di metabolizzazione e di assimilazione delle istanze espresse dal contesto sociale e culturale.

Le sale della comunità sono luoghi e spazi ideali per una nuova evangelizzazione. La nota pastorale CEI del 1999 si esprime così:

"Il ruolo delle sale della comunità nel quadro del progetto culturale orientato in senso cristiano si colloca sul versante del ripristino e della qualificazione delle condizioni di ascolto, delle facoltà di attenzione e di elaborazione critica oggi fortemente minate da un processo di dissipazione e di relativismo, da una forte omologazione del gusto e della tendenza a vivere con superficialità. La sala della comunità si presenta come spazio dove autenticamente si fa cultura, cioè si coltiva il gusto, la mente e il cuore."

Alcuni degli argomenti trattati dicono tutto:

LA SALA DELLA COMUNITA' AL CENTRO DELLA PASTORALE DELLA CHIESA

LA SALA DELLA COMUNITA' AL SERVIZIO DEL PROGETTO CULTURALE DELLA CHIESA

LA SALA DELLA COMUNITA' : POLIVALENZA E MULTIMEDIALITA' ECC.

Riteniamo suggerire ai Parroci ancora incerti su come gestire queste sale, di partecipare a questa tre giorni di incontri , dibattiti, studi così da accelerare il processo indispensabile di comunicazione tra culture e di evangelizzazione della cultura.

Corsi ed Incontri:

Mercoledì 8 aprile ore 19 Chiesa di S. Bernardino- Milano Via Lanzone 13
VEGLIA ECUMENICA DI PREGHIERA

Sabato 16 maggio ore 9-13 Auditorium Assolombarda Via Pantano,9 Milano **Convegno annuale** Centri Culturali Cattolici Diocesi di Milano *"LA FAMIGLIA, uno "stile" per abitare il mondo"*

SETTIMANA DELLA CULTURA

Sabato 9-05 ore 15,30 Auditorium S. Fedele Via Hoepli 3/B Milano
"Società multiculturale: famiglia protagonista?"

lunedì **11-05** ore 21 Sagrestia del Bramante Via Caradosso,1 Milano
"D'amore e d'accordo. Come vivere in due restando differenti"

martedì **12 maggio** ore 20,30 Auditorium S. Carlo C.so Matteotti 14 Milano
"L'amore difficile" conferenza segue film "Giorni e nuvole"

martedì 12-05 ore 21 Salone Parr. Divina Provvidenza-Via Arpino, 11 Milano

Tavola rotonda *"Difficoltà, incontro e aiuto alle nuove famiglie"*

"Le istituzioni e la famiglia" " I media e la famiglia: modelli e educazione proposti"

mercoledì **13-05** ore 20,45 Auditorium S.Fedele Via Hoepli, 3/B Milano
Film orientamento educativo *"Il giorno della liberazione" Il Ruanda e il post genocidio*

Giovedì **14-05** ore 21 Cine Teatro Arca C.so XXII Marzo 23/15 Milano
Teatro *"Aggiungi un posto a tavola"*

Giovedì 14-05 ore 20,30 Politeatro Parrocchiale V.le Lucania 18 Milano
"La città nella città: una storia di semplice comunione"

Giovedì 14-05 ore 21 Fondazione Russia cristiana

"Festa e Mistero: il canto e l'immagine nella tradizione liturgica orientale e latina"

Venerdì **15-05** ore 21 Centro Asteria P.zza Carrara 17.1 Milano

Lettura del Vangelo con accompagnamento musicale *"Sua Madre serbava tutte queste cose nel suo cuore"*

Venerdì 15-05 ore 21 Basilica S. Maria delle Grazie Milano

Teatro *" Francesco e il sultano"* Incontro tra religioni

Venerdì 15-05 ore 21 Teatro S. Cipriano Via C. D'Adda 31 Milano

"Architettura religiosa" L'insieme delle famiglie edificano la Chiesa.

Dal **15 al 17 maggio** Centro Missionario Pime Via M.Bianchi,94 Milano

"Tutta un'altra festa family" fiera commercio equo e solidale

dal **13 marzo al 14 giugno** ore 9-18 (lunedì chiuso) Mostra:

"Riflessi: incontri ad arte tra Oriente ed Occidente"

data.....ore 20,30 Teatro Rosetum Via Pisanello 1 Milano

Testimonianze e riflessioni *"Famiglia immigrata"*

Mercoledì **20 maggio** ore 21 Auditorium Verdi- Largo Mahler – Milano

"L'esperienza della famiglia. Una bellezza da conquistare di nuovo"

Ricordiamo il prossimo **MEETING di Rimini (23-29 agosto)** sul tema *"La conoscenza è sempre un avvenimento"*

La conoscenza può avvenire anche attraverso la testimonianza quando un'umanità diversa rende evidente il senso delle cose, ma ..."l'amore è una parte centrale della relazionalità"

J.L.Marion

Buona Pasqua



Il pettirosso, ch'è di me più saggio,
non si lamenta se il raccolto è scarso.
se la neve ha coperto le campagne,
se l'acqua s'è gelata alla sua sede
e se il vento stentegna il suo ricetta.
Dopo l'annata magra ecco che viene
l'abbondanza nell'aria e dopo il verno
il ruscello ricanta, il vento è brezza,
al pettirosso dolce ninna nanna.

**Il pettirosso ch'è innocente e bello
sa che la Provvidenza lo sostiene,
sa che chi pate è poi racconsolato,
conosce il sangue, il pianto e la speranza
come ogni creatura che si lagna,
ma non conosce la disperazione.
Il pettirosso che porta le insegne
di Cristo sul candore del suo seno,
che fu presente al pianto di Maria
quando la terra si coprì di nubi,
l'augellino prescelto a colorirsi
d'una stilla di sangue di Gesù,
vive, paziente, d'ogni Provvidenza,
sicuro aspetta, spera, crede e canta,
si specchia al cielo che gli pare suo!**

(E.Pea)

GLI AUGURI SONO PER TUTTI IN QUESTA POESIA

Ringraziamo le autorità religiose e civili che ci stimano e incoraggiano il nostro impegno. Ci proponiamo di fare sempre meglio, con la collaborazione di quanti credono nei nostri progetti e condividono la nostra fede.